



CULTURA

Vicino/lontano, si apre il festival del dialogo

■ POLESINI ALLE PAGINE 42 E 43

**vicino
lontano**



**PREMIO
TERZANI**



Reitani, De Anna, Compagno, Verona, Honsell e il pubblico di vicino/lontano all'apertura; sotto, Cerutti con al-Aswani e il Polifonico di Ruda

Il festival del dialogo col mondo in evoluzione

Aperto l'ottavo vicino/lontano. Honsell e Verona: il piacere del confronto
De Anna: traghettiamo i nostri valori. Al Aswani: premio alla mia rivoluzione

di Gian Paolo Polesini

Cominciamo a pensarci. *Vicino/lontano* è l'opportunità di un ragionamento globale, un raffronto *work in progress* con una società in frenetica mutazione. Una quattro giorni per fronteggiare le tematiche del futuro, sguardi oltre le foschie del presente. Esplorazioni più epidermiche che fisiche, ma necessarie se vogliamo evitare l'effetto del tiriamo a campare. Il "dialogo sul mondo in evoluzione" resta la variabile fissa, come puntualizza il presidente Alessandro Verona. E ieri pomeriggio la macchina ha dato il primo colpo di motore in San Francesco, lasciandosi alle spalle il rispettoso maquillage o liffing che dir si voglia di piazza Venerio, location udinese fra le più anonime e meno calpestate e ora resa architettonicamente accattivante da duraturi tocchi d'arte. Ed è l'ennesimo luogo recuperato, una delle costanti nel tempo del festival, che si ripromette di anno in anno di ridare luce ai luoghi più in penombra della città. E qui Verona ringrazia Luigi Montalbano e Luca Gremese «gli artefici di una metamorfosi record».

Il sagrato della chiesa si riempie in fretta, l'appuntamento d'inizio maggio è un must cittadino. Si è scelta l'informalità, nulla di così marcatamente istituzionale. Nessun tavolo, nessun palco. Il sindaco Honsell con fascia, gli assessori alla cultura De Anna e Reitani, il presidente Verona e il Magnifico Rettore Compagno si sono schierati per tagliare assieme il traguardo dell'ottavo anno, una continuità assicurata da un successo raggiunto attraverso «l'offerta degli strumenti della comprensione - è l'incipit del presidente - fondamentali in questo groviglio di attualità complessa. Il fabbricare idee è il miglior supporto

possibile a *vicino/lontano*, sostenuto da una sinergia regionale comune. Lo scambio con *Pordenonelegge.it* - e quello a venire con *èStoria* - rappresenta preziose osmosi nel segno comune della diffusione di cultura». Il vincitore del Premio Terzani 'Ala al-Aswani, uno degli uomini della "Primavera araba", domani protagonista, oggi in turistico atteggiamento, si mescola fra il pubblico accompagnato dalle curatrici Paola Colombo e Franca Rigoni. Ma Verona lo calamita sotto i fari. «Non parlo italiano - dice - conosco l'inglese e il francese. Orgoglioso di essere stato scelto dall'illustre giuria. L'Italia trasuda tradizioni culturali e il riconoscimento onora la nostra rivoluzione». È il quarto *vicino/lontano* di Honsell sindaco, «ancora una volta - ha detto - a ritrovarsi insieme nella città della ragione, in questo scenario urbanistico mentale e di pensiero, obbligati a una discussione che non deve e non può esaurirsi qui. Non aspettatevi risposte, non ce ne saranno. E ciò ci aiuterà a proseguire il percorso, perché questo è il vero significato della manifestazione: confronti, supposizioni, riflessioni, soltanto ottime basi su cui lavorare». Reitani si colloca sulla stessa piattaforma d'intenti, corrobora il senso di continuità, marcando «l'insostituibile contributo d'analisi sui temi contemporanei. Ormai *vicino/lontano* è una realtà inscindibile da Udine, una conquista raggiunta con sapienza e intelligenza usando lo strumento

della concorrenza leale e collaborativa. I festival contro non hanno mai prodotto eccellenze, semmai infruttuose unicità». Resta in scia il Rettore Compagno, che si augura e ci augura un «buon viaggio nell'intelletto con le nuove riflessioni che il contemporaneo ci lancia». L'uomo del futuro è uno dei quattro propositi di un'edizione proiettata nel mondo che verrà. «Che mondo fa» è lo slogan creato apposta per accompagnarci lungo un percorso attraverso la scomposizione e ricomposizione di equità e giustizia, cultura dell'ambiente e i difficili equilibri della gioventù. «Il festival - ha concluso De Anna - offre un'occasione imperdibile per affrontare la difficile sfida di traghettare nella globalizzazione i valori fondamentali della nostra società scritti nella Costituzione».

Spento un microfono se ne è acceso un altro, quello del Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, atto artistico primo di un orgoglio musicale friulano, come sempre applauditissimo. Mentre sulla nuova piazza tintinnano i calici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le info in rete: sul sito del giornale diretta web e tweet

La partecipazione agli eventi di "vicino/lontano" è libera, fino a esaurimento dei posti disponibili. Per "Book Across Balkans", è necessario portare un libro da donare alla Biblioteca Nazionale di Sarajevo. Per il Premio Terzani, i biglietti gratuiti della serata al Giovanni da Udine saranno disponibili all'infopoint di Largo Ospedale Vecchio, dalle 11 di oggi, per un massimo di due a persona, mentre eventuali tagliandi ancora disponibili saranno distribuiti alla biglietteria del Nuovo dalle 20 di domani. Eventuali variazioni di programma, saranno comunicate su www.vicinolontano.it. Cerca "vicino lontano" su Facebook, Twitter e AppStore. L'app ufficiale è gratis per iPhone e iPad. Sul sito www.messaggeroveneto.it, diretta web, tweet, informazioni, foto, trailer.